

# ESCURSIONE PERCORSO VERDE

## ISEO - MONTE ISOLA

### **Note culturali-storiche-paesaggistiche:**

**Monte Isola** è l'isola lacustre più grande d'Europa, sorge dalle azzurre acque del Lago d'Iseo ed è contemporaneamente montagna, lago e isola (come dice il nome), con le gradazioni di colore della natura e soprattutto la quiete. Classificatasi terza European Best Destination 2019 e venuta alla ribalta mondiale nel 2016 grazie all'installazione artistica "The Floating Piers" di Christo, Monte Isola è pronta ad accogliere turisti da tutto il mondo tra panorami incantevoli, antichi borghi di pescatori e splendidi itinerari nella natura.

Riconosciuta come uno dei "Borghi più Belli d'Italia", la perla del lago d'Iseo si caratterizza per un'atmosfera senza tempo e per l'assenza di traffico automobilistico. Sull'isola possono circolare infatti solo motorini, biciclette e pochi mezzi di servizio, e questo fa di Monte Isola meta ideale per tranquille gite in famiglia e per giornate di intenso relax.

**Santuario della Madonna della Ceriola:** luogo sacro di grande suggestione nonché il punto più panoramico di Monte Isola, con una vista a 360° sul lago d'Iseo e sulla Franciacorta. Non si può lasciare l'isola senza aver raggiunto la sommità alla scoperta dell'antico Santuario della Madonna della Ceriola, simbolo dell'unità civile del Comune di Monte Isola e interessante esempio di architettura barocca edificato nel XV secolo.

**Peschiera Maraglio, Carzano, Novale** sono solo alcuni dei punti di interesse di Monte Isola a parlare una storia lunga secoli. Si tratta di borghi pittoreschi, un tempo popolati da pescatori e ancora oggi vivi nel loro fascino unico, circondati dallo specchio d'acqua del lago d'Iseo, eleganti piante di ulivo e boschi. Carzano e Novale sono due piccoli borghi medievali in cui, ogni cinque anni si rinnova, da almeno due secoli, lo spettacolo della Festa di Santa Croce meglio conosciuta come 'infiorata di Carzano'. Almeno 200.000 fiori di carta abbelliscono i due borghi e sono frutto del meticoloso lavoro di tutta la popolazione.

Monte Isola è celebre per alcuni prodotti tipici, tra cui il **salame di Monte Isola**, l'**olio extravergine di oliva** locale e le **sardine essiccate**.

### **Notizie storiche**

Dal 16 a.C. gran parte del lago d'Iseo, allora chiamato Sebinus, è assoggettato al dominio romano e aggregato alla Res Publica Camunorum. Durante la dominazione romana si sviluppano le prime coltivazioni: viti, castagni e olivi. Nell'VIII sec., succedono i sovrani longobardi che affidano la "corte" di Monte Isola al monastero di S. Giulia (ex S. Salvatore) di Brescia: si contano quattro case, della terra arabile, vigne, un bosco, un porto e dei poderi.

Nel 1248 il Comune di Brescia, dopo la sconfitta inflittagli a Parma da Federico II, rioccupa le terre perdute, tra cui il territorio del lago d'Iseo.

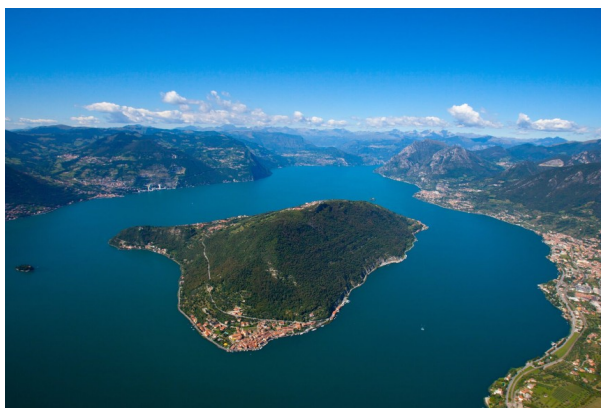
Nel 1411 Pandolfo Malatesta estende il suo dominio sul lago, traendo dazi da Iseo, Monte Isola e altri comuni del lago. Nel 1426 ha inizio il dominio della Repubblica di Venezia sul lago che durerà fino al 1797. La liberalizzazione del diritto di pesca sancita dal Senato Veneto, abolendo gli antichi privilegi feudali, dà impulso alle attività legate alla pesca e alla fabbricazione delle reti.

Nel 1497 Caterina Cornaro, regina di Cipro, soggiorna a Monte Isola.

Nel 1717 a Peschiera i pescatori decidono di insistere presso il Senato di Venezia affinché siano proibiti alcuni tipi di rete ritenuti pericolosi per la specie ittica. Alla fine del secolo la fama di Montisola come terra di costruttori di reti da pesca è già ben consolidata.

Nel 1834 a Lovere inizia la navigazione a vapore: il primo battello compie il tragitto Lovere-Iseo-Sarnico. Nel 1922-23 arriva l'energia elettrica sull'isola.

Monte Isola



Santuario Madonna della Ceriola



# DESCRIZIONE DEL PERCORSO

## Caratteristiche dell'escursione e attrezzature consigliate

| Altezza max. m | Dislivello salita m | Dislivello discesa m | Ore salita | Ore discesa | Totale Ore | Totale Km | Difficoltà Fatica * |
|----------------|---------------------|----------------------|------------|-------------|------------|-----------|---------------------|
| 600            | 400                 | 400                  | 1:40       | 1:20        | 3:00       | 10        | E - F2              |

\* scala da 1 = fatica minima a 3 = fatica massima

| bastoncini | Scarpe da trekking | Abbigliamento bassa montagna | pranzo | Acqua lungo il percorso | copertura cellulari |
|------------|--------------------|------------------------------|--------|-------------------------|---------------------|
| X          | X                  | X                            | sacco  | sì                      | sì                  |

### RISPETTARE L'ORARIO INDICATO PER LA PARTENZA DEL TRAGHETTO DA E PER ISEO

Dal retro dello stadio di Iseo (m 198) si imbocca Via Gorzoni e si prosegue fino a raggiungere l'imbarcadere di Iseo per salire sul **battello delle ore 9:45** con arrivo a Peschiera Mararaglio (m 207) alle ore 10:12.

Lasciato il paese, ha inizio il **sentiero n.1** che si inerpicca in direzione del borgo più alto dell'isola. Tutta la prima parte del sentiero è in terra battuta e sassi, ben tenuto e immerso nel bosco ed ogni tanto offre scorci sull'isola di San Paolo (quella del ponte di Christo, per intenderci). Quando il sentiero esce dal bosco offre la vista della sponda bergamasca del lago e prosegue tra pascoli e terreni coltivati in direzione di Cure. Subito prima di entrare nel paese occorre proseguire tenendo la destra lungo il viottolo che porta al Santuario. In questo tratto il sentiero diventa quasi pianeggiante e si inoltra in un tratto molto suggestivo di prati che si alternano a boschi. Nell'ultimo tratto ricompaiono di nuovo tratti di sentiero con rocce sporgenti ed il panorama, questa volta, è quello della sponda bresciana del lago. Arrivati al santuario, che si trova nel punto apicale dell'isola (m 600), si ha una visuale a 360° sul lago e la vista spazia dalle Alpi alla pianura padana. Immerse nei boschi ci sono aree pic-nic attrezzate con servizi igienici. Dopo il pranzo al sacco si scende per una stradina acciottolata lungo i **sentieri n.2 e n.3**, fino ad Olzano: sono sentieri dall'interessante contenuto storico/antropico/paesaggistico. Si prosegue in discesa lungo il sentiero n.3 verso Masse: sotto di noi noteremo anche la piccola isola di Loreto, di proprietà privata e con bellissima villa a strapiombo sul lago. Proseguendo in discesa tra abitazioni, uliveti e prati si raggiunge prima il borgo di Novale, poi l'abitato di Carzano sulla riva del lago (m 191). Il sentiero termina vicino all'imbarcadere.

Ritorno a Iseo con il **battello delle ore 14:05** - arrivo Iseo 14:30.

**Cartografia:** Kompass 106 "Lago d'Iseo- Valle Trompia – Franciacorta" – scala 1:50.000

